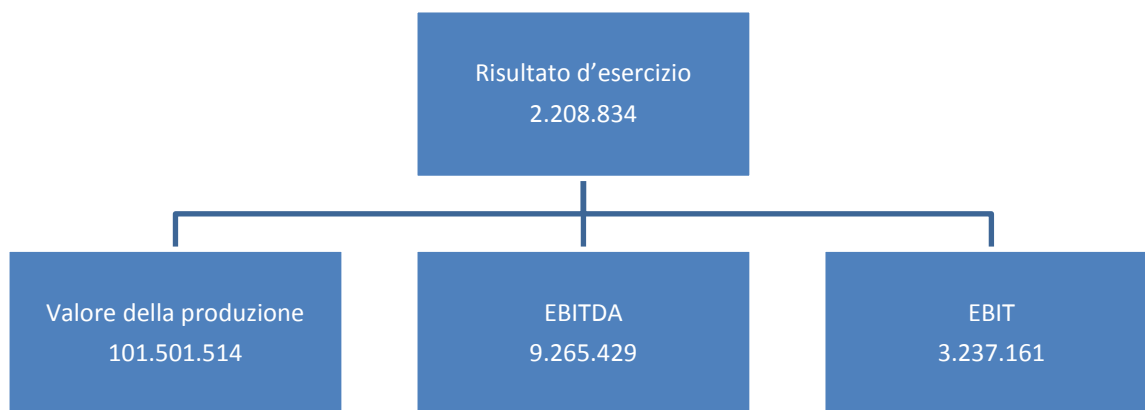


---

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA  
GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO 2018**

Signori Azionisti,

a norma di Statuto Vi abbiamo convocato in Assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso alla data del 31/12/2018 che evidenzia i seguenti risultati:



Per quanto riguarda i criteri seguiti per la determinazione dell'EBITDA e dell'EBIT si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Vengono di seguito fornite le informazioni sull'andamento della gestione richieste dall'art. 2428 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali, oltre che le altre informazioni ritenute necessarie od opportune.

Il presente documento risulta così strutturato:

- Nella prima parte descrive e commenta l'andamento della gestione della società, nel suo complesso con particolare riferimento agli aspetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa, agli investimenti effettuati ed alle attività di ricerca e sviluppo;
- Nella seconda parte descrive le principali scelte effettuate in materia di gestione e fornisce le altre informazioni richieste dalla legge o ritenute comunque necessarie e/o opportune;
- Nella terza ed ultima parte, che è più proiettata al futuro, fornisce informazioni sul nuovo esercizio e sulle scelte eventualmente adottate al riguardo.

**QUADRO DI SINTESI**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta il seguente quadro di sintesi:

<b>Stato Patrimoniale</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>
Attività	Euro	104.783.769	98.076.761
Passività	Euro	57.283.096	51.516.343
Patrimonio netto	Euro	47.500.673	46.560.418

<b>Conto economico</b>			
A) Valore della produzione	Euro	101.501.514	74.661.441
B) Costi della produzione	Euro	98.264.353	74.013.299
Differenza (A -B)	Euro	3.237.161	648.142
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	-61.347	-442.256
Risultato prima delle imposte	Euro	3.175.814	205.886
Imposte sul reddito	Euro	-966.980	-116.770
Utile (Perdita)	Euro	2.208.834	89.116

**QUADRO ECONOMICO GENERALE**1) SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Dopo il biennio di forte crescita, nel 2018 si è assistito ad un rallentamento dell'economia mondiale, in particolare nella seconda metà dell'anno, periodo in cui la fiducia degli investitori ha progressivamente perso quota preparando il terreno alle turbolenze dei mercati finanziari dell'ultimo trimestre. Su base annua il GDP mondiale è cresciuto, secondo le stime FMI, del + 3.6 %; lo stesso FMI ad aprile ha proiettato per il 2019 un ulteriore rallentamento della crescita, prevista al 3.3% nel 2019 (in riduzione rispetto alle stime di dicembre). Il rallentamento della crescita è stato più o meno diffuso nelle principali economie, con le incertezze commerciali tra Cina ed USA e problemi nell'area Euro a fungere da catalizzatori. L'Asia ha continuato a trainare la crescita con un dato medio del 6.4% secondo l'FMI, seppure anche in questo caso con una velocità calante nel secondo semestre (ne è esempio la Cina, il cui PIL secondo quanto riportato dal Fondo Monetario Internazionale nel documento World Economic Outlook dell'Aprile 2019 è cresciuto del 6.8% nel primo semestre e del 6.0 % nel secondo). Per quanto riguarda il Bacino Atlantico, le rilevazioni del Bureau of Economic Analysis americano indicano una crescita del Pil nel 2018 pari a 2.9 %, in accelerazione rispetto all'anno precedente e superiore all'Euro Zona.

Parallelamente, si sono registrati alcuni segnali di ricomparsa dell'inflazione, salita all'1.3 nell'area Euro, al 2.2 in Europa (fonte: IMF) ed al 3.6 nel mondo.

L'Euro si è indebolito nei confronti della divisa americana, aprendo il 2018 con un rapporto di 1.21 e chiudendolo al di sotto di 1.15 (fonte: Reuters), dopo avere toccato punte di 1.25 nel primo trimestre dell'anno.

I prezzi del petrolio hanno vissuto un anno di forte volatilità: il benchmark Brent dtd dopo un crollo di circa il 12% nel mese di gennaio ha vissuto un periodo di forte crescita fino a maggio, arrivando a sfiorare quota 80 Usd/b. Ad una fase di debolezza culminata con il ritorno al di sotto di 69 Usd/b a metà agosto, è seguito un rimbalzo importante che ha visto le quotazioni sfondare quota 86 Usd/b ad inizio ottobre, per poi precipitare a 50 Usd/b a fine anno, sulla scorta dei dati relativi alla produzione non OPEC. Nei primi mesi del 2019 l'aggravarsi della crisi in Venezuela l'inasprimento delle sanzioni all'Iran e la crisi libica hanno riportato il Brent oltre quota 70 Usd/b.

## 2) SITUAZIONE NAZIONALE

Nel 2018 il GDP Italiano è risultato sostanzialmente fermo, con una crescita anno vs anno pari allo 0.1% secondo la fonte Eurostat, con cali registrati in ben due trimestri.

Per ISTAT, anche in Italia l'andamento dei prezzi al consumo ha visto un incremento (1.2 %).

L'economia italiana continua ad essere caratterizzata dalle carenze strutturali che limitano le possibilità di ripresa:

- 1) La disoccupazione giovanile;
- 2) L'invecchiamento della popolazione;
- 3) La limitatezza e la lentezza degli investimenti infrastrutturali, ulteriormente accentuata;
- 4) La continua debolezza del sistema bancario ed i relativi oneri a carico del Paese;
- 5) La burocrazia che impatta sugli investimenti delle aziende.

## **ANDAMENTO DEL SETTORE PETROLIFERO**

Come accennato in precedenza, nel 2018 il mercato petrolifero ha accentuato la volatilità che ha caratterizzato il biennio precedente. Il Brent datato ha perso circa il 12 pct nel primo mese, risalendo successivamente del 40 pct e perdendo nell'ultimo bimestre il 35 pct, con oscillazioni giornaliere

anche superiori al 7 pct. Il dato medio annuo è superiore a quello del 2017 per circa il 17 pct. La volatilità è stata legata a uno scenario di fondamentali molto variabile, condizionato dai tagli OPEC e dalle crisi in Venezuela e Libia, dall'incremento della produzione americana (cresciuta di oltre due milioni di barili/giorno nel solo 2018) e dalla domanda. Tagli OPEC, crisi venezuelana e sanzioni Iran hanno comportato un rincaro importante dei greggi sour.

I margini di raffinazione sono risultati mediamente inferiori al 2017, pur confermandosi su buoni livelli di redditività.

Per quanto riguarda invece il settore italiano della raffinazione e della distribuzione, nonostante il contesto macroeconomico tendenzialmente poco favorevole, il 2018 ha registrato dati migliori rispetto all'anno precedente:

a) Consumi

L'immissione al consumo di prodotti petroliferi è risultata superiore a 60 milioni di tonnellate, in aumento del 3.7 % rispetto all'anno precedente (fonte: Unione Petrolifera).

b) Industria di raffinazione

Nel 2017 le raffinerie italiane hanno complessivamente lavorato 73 milioni di tonnellate di materia prima, in diminuzione del 2.5% rispetto al 2017.

L'aumento dei consumi e la diminuzione della produzione interna hanno avuto come risultato una significativa riduzione delle esportazioni di prodotti rispetto all'anno precedente (meno 29 milioni di tonnellate, pari a -7%), ed un incremento di circa 8 milioni di tonnellate di distillati e gpl.

c) Importazioni

I. Nel 2018 sono state importati 62 milioni di Tonnellate di grezzo, in calo del 6.5 % rispetto al 2017.

II. I maggiori fornitori di grezzo delle raffinerie italiane sono stati, nell'ordine:

- L'Azerbaigian, per il 19 % circa (18,7% nel 2017)
- L'Iraq, per il 14,7% circa (12.9 % nel 2017)
- L'Arabia Saudita per l' 11% (9,1 % nel 2017)
- L'Iran, per il 9,7% circa (14,1% nel 2017)

- 
- La Russia, per il 8,5% circa (9 % nel 2017)

#### Focus sull'industria del bitume

Il 2018 ha mostrato segnali di ripresa dell'industria del bitume, con un incremento della domanda interna rispetto all'anno precedente del 4.8%, che ha portato il totale dei consumi a circa 1.48 milioni di tonnellate, cui ha fatto riscontro una sana domanda proveniente dai mercati balcanici.

Il dato sulla domanda interna di bitume appare più favorevole se si considera lo stato ancora estremamente carente della manutenzione stradale e la perdurante assenza di investimenti in infrastrutture importanti. La prossima entrata in vigore della normativa IMO 2020, che prevede una riduzione nella disponibilità di bitume da parte di alcune raffinerie europee per effetto di alleggerimento della crude slate ed investimenti in impianti di conversione, ha iniziato a produrre effetti positivi in termini di rafforzamento del supply & demand balance nell'Europa centrale ed orientale, e ci si attende effetti positivi anche in Francia ed Italia.

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un risultato positivo pur in presenza di fattori di natura congiunturale e politica che possono influenzare in modo determinante la nostra produzione.

Il presente paragrafo risulta così strutturato:

- Analisi dei dati economici riclassificati;
- Analisi dei dati patrimoniali;
- Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari attraverso i principali indici e margini;
- Analisi dei dati economici riclassificati.

#### **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Descrizione	2018	2017	Δ	Δ %
Ricavi delle vendite	98.118.679	75.741.842	22.376.837	29,5%
Variazione rimanenze e incrementi immobilizzazioni	2.105.036	-2.179.700	4.284.736	196,6%
Altri ricavi operativi	1.277.799	1.099.299	178.500	16,2%
<b>Valore della produzione</b>	<b>101.501.514</b>	<b>74.661.441</b>	<b>26.840.073</b>	<b>35,9%</b>
Consumo di materie e merci	-73.633.092	-51.869.031	21.764.061	42,0%
Costi esterni	-10.925.657	-9.816.521	1.109.136	11,3%
Altri costi operativi	-1.356.594	-382.455	974.139	254,7%
<b>Valore aggiunto lordo</b>	<b>15.586.171</b>	<b>12.593.434</b>	<b>2.992.737</b>	<b>23,8%</b>
Costo del personale	-6.320.741	-5.919.671	401.070	6,8%
<b>EBITDA</b>	<b>9.265.430</b>	<b>6.673.763</b>	<b>2.591.667</b>	<b>38,8%</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>9,4%</b>	<b>8,8%</b>		
Ammortamenti	-6.028.268	-5.956.369	71.899	1,2%
Accantonamenti e svalutazioni	0	-69.252	-69.252	100,0%
<b>EBIT</b>	<b>3.237.162</b>	<b>648.142</b>	<b>2.589.020</b>	<b>399,5%</b>
<b>EBIT %</b>	<b>3,3%</b>	<b>0,9%</b>		
Proventi (oneri) finanziari	-135.694	-276.125	140.431	-50,9%
Proventi (oneri) valutari	74.347	-166.131	-240.478	144,8%
<b>Ris. Lordo ante area straordinaria e tributaria</b>	<b>3.175.815</b>	<b>205.886</b>	<b>2.969.929</b>	<b>1442,5%</b>
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0	100,0%
<b>Reddito lordo ante area tributaria</b>	<b>3.175.815</b>	<b>205.886</b>	<b>2.969.929</b>	<b>1442,5%</b>
Imposte sul reddito	-966.980	-116.770	850.210	728,1%
<b>Reddito netto</b>	<b>2.208.835</b>	<b>89.116</b>	<b>2.119.719</b>	<b>2378,6%</b>

Il consumo delle materie prime e merci è stato ottenuto dalla somma algebrica tra i costi di acquisto delle materie prime e merci (voce B6 conto economico civilistico) e la variazione di materie prime e merci (voce B11 conto economico civilistico).

I costi esterni comprendono i costi per servizi (voce B/7 conto economico civilistico) e i costi per godimento beni di terzi (voce B8 conto economico civilistico).

L'EBITDA è stato calcolato sommando all'EBIT (differenza tra valore e costi della produzione di cui al conto economico civilistico) gli ammortamenti (voce B10a e B10b) conto economico civilistico) e le svalutazioni (voce B10d conto economico civilistico).

Si precisa che l' "EBITDA", non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani ed internazionali e, pertanto, non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione del risultato intermedio applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con

quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO IN TERMINI FINANZIARI**

Descrizione	2018	2017	Δ assolute	Δ %
<b>ATTIVITÀ</b>				
ATTIVO FISSO (AF)	50.823.672	53.314.887	-2.491.215	-4,7%
RIMANENZE E REALIZZABILITÀ (RD)	9.407.042	7.884.600	1.522.442	19,3%
LIQUIDITÀ DIFFERITE (LD)	26.570.391	21.166.705	5.403.686	25,5%
LIQUIDITÀ IMMEDIATE (LI)	17.982.664	15.710.569	2.272.095	14,5%
ATTIVO CORRENTE	53.960.097	44.761.874	9.198.223	20,5%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>104.783.769</b>	<b>98.076.761</b>	<b>6.707.008</b>	<b>6,8%</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
CAPITALE NETTO (CN)	47.500.673	46.560.418	940.255	2,0%
PASSIVITÀ FISSE (PF)	14.000.000	16.250.000	-2.250.000	-13,8%
CAPITALE PERMANENTE	61.500.673	62.810.418	-1.309.745	-2,1%
PASSIVITÀ CORRENTI (PC)	43.283.096	35.266.343	8.016.753	22,7%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>104.783.769</b>	<b>98.076.761</b>	<b>6.707.008</b>	<b>6,8%</b>
<b>ANALISI STRUTTURALE O PER MARGINI</b>				
MARGINE DI STRUTTURA (MS=CN-AF)	-3.322.999	-6.754.469	3.431.470	-50,8%
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO (CCL=LI+LD+RD)	53.960.097	44.761.874	9.198.223	20,5%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN=[LI+LD+RD]-PC)	10.677.001	9.495.531	1.181.470	12,4%
MARGINE DI TESORERIA (MT=[LI+LD]-PC)	1.269.959	1.610.931	-340.972	-21,2%

L'attivo fisso comprende le attività destinate a "ritornare" in forma liquida nel medio lungo periodo, mentre l'attivo corrente include le attività il cui ritorno in forma liquida è previsto nel breve termine.

Il capitale permanente comprende le passività esigibili nel medio lungo termine, mentre il passivo corrente include le passività la cui esigibilità è prevista nel breve termine.

**Indici economico-finanziari**

<b>INDICI DI SOLIDITÀ</b>				
Descrizione	metodo di calcolo	2018	2017	Δ assolute
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOB. CON FONTI DUREVOLI	$\frac{CN+PF}{AF}$	121,01%	117,81%	3,20%
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOB. CON CAPITALE PROPRIO	$\frac{CN}{AF}$	93,46%	87,33%	6,13%
INDICE DI INDIPENDENZA DAI TERZI (LEVA FINANZIARIA)	$\frac{CN}{PC+PF}$	82,92%	90,38%	-7,46%

<b>INDICI DI LIQUIDITÀ</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>metodo di calcolo</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Δ assolute</b>
INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE O DI DISPONIBILITÀ	$\frac{(LI+LD+RD)}{PC}$	124,67%	126,93%	-2,26%
INDICE SECCO DI LIQUIDITÀ (ACID TEST RATIO - ATR)	$\frac{(LI+LD)}{PC}$	102,93%	104,57%	-1,63%

<b>INDICI DI ROTAZIONE E DURATA</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>metodo di calcolo</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Δ assolute</b>
TURNOVER DEL MAGAZZINO (TdM)	$\frac{CdV}{RD}$	7,83	6,58	1,25
TURNOVER DEI CREDITI (TdC)	$\frac{VEND}{LD}$	3,69	3,58	0,11
TURNOVER DEI DEBITI (TdD)	$\frac{CdV}{PC}$	1,98	1,76	0,22
TURNOVER DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (TdCCN)	$\frac{VEND}{CCN}$	9,19	7,98	1,21
TURNOVER DELLE ATTIVITÀ TOTALI (TdAT)	$\frac{VEND}{TA}$	0,94	0,77	0,16
DURATA DEL MAGAZZINO (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdM}$	46	55	-9
DURATA DEI CREDITI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdC}$	97	101	-3
DURATA DEI DEBITI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdD}$	181	205	-23
DURATA DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdCCN}$	39	45	-6
DURATA DELLE ATTIVITÀ TOTALI (IN GIORNI)	$\frac{360}{TdAT}$	384	466	-82

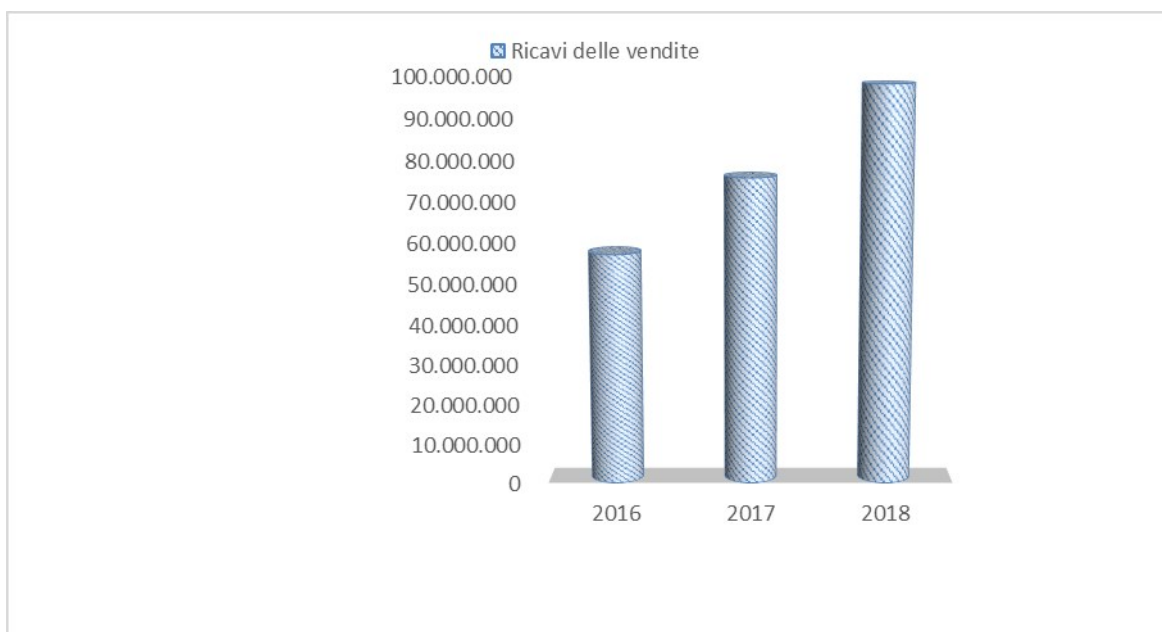
<b>INDICI DI EFFICIENZA</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>metodo di calcolo</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Δ assolute</b>
FATTURATO PROCAPITE	$\frac{VEND}{N. DIP.}$	1.182.153	923.681	258.472
RENDIMENTO DEI DIPENDENTI	$\frac{VEND}{C. PERS.}$	15,52	12,79	2,73
RENDIMENTO DELLE MATERIE	$\frac{VEND}{C. MAT.}$	1,34	1,40	-0,05



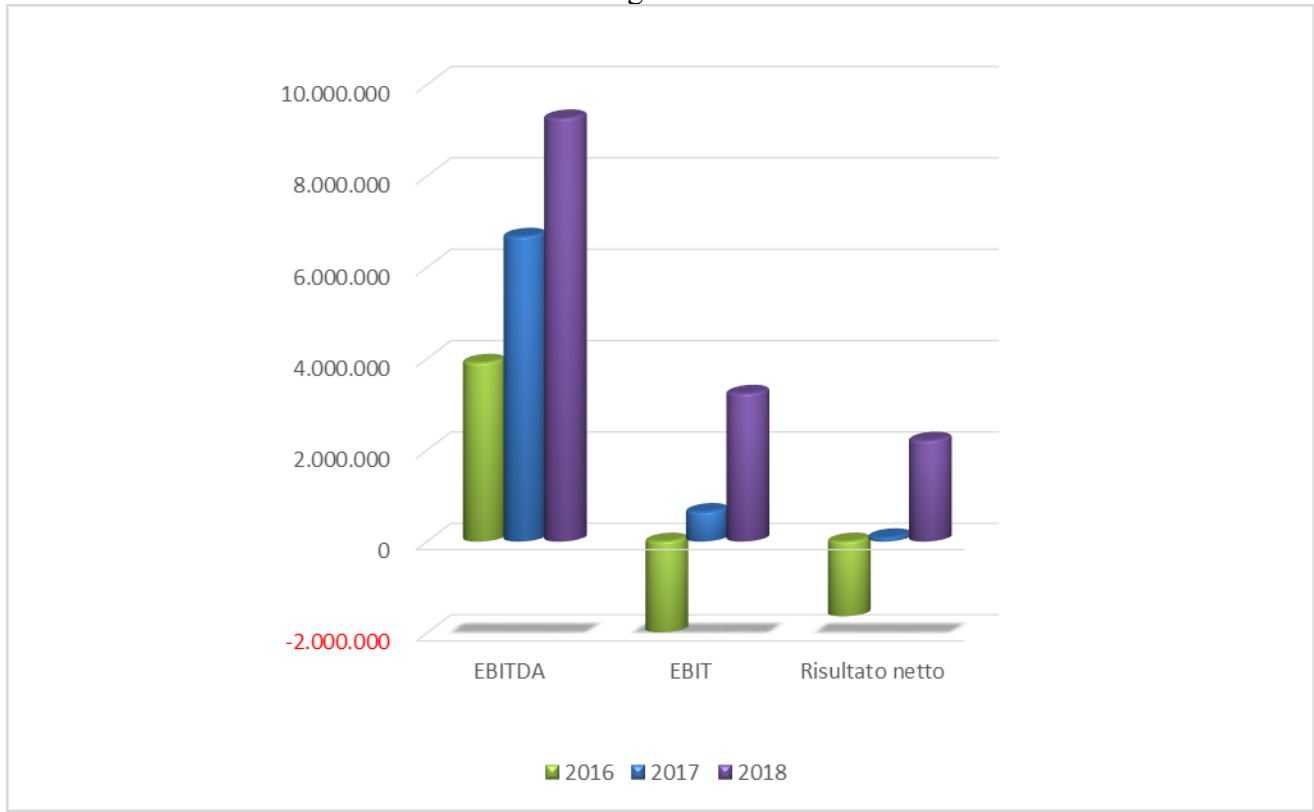
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>metodo di calcolo</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Δ assolute</b>
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (RETURN ON EQUITY-ROE)	$\frac{RN}{CN}$	4,65%	0,19%	4,46%
REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO O REDDITIVITÀ OPERATIVA (ROI)	$\frac{EBIT}{TA}$	3,09%	0,66%	2,43%
REDDITIVITÀ DELLE VENDITE (RETURN ON SALES-ROS)	$\frac{EBIT}{VEND}$	3,30%	0,86%	2,44%
COSTO DEL DENARO A PRESTITO (RETURN ON DEBTS-ROD)	$\frac{QF}{(PC+PF)}$	0,31%	0,61%	-0,30%
ROI - ROD (SPREAD)	(ROI-ROD)	2,78%	0,05%	2,73%
EFFETTO DI LEVA FINANZIARIA O TASSO DI RISCHIO	$\frac{(PC+PF)}{CN}$	120,59%	110,64%	9,95%
MARGINE OPERATIVO LORDO SULLE VENDITE	$\frac{EBITDA}{VEND}$	9,44%	8,81%	0,63%
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI SUL FATTURATO	$\frac{ON. FIN.}{VEND}$	0,18%	0,41%	-0,24%

### Principali margini economici

<b>Descrizione</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Valore della produzione	101.501.514	74.661.441	57.527.088
EBITDA	9.265.430	6.673.763	3.915.179
EBIT	3.237.162	648.142	-1.986.785
Risultato netto	2.208.835	89.116	-1.635.029



### Marginalità



### ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIETARIA

#### 1) APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME E DI RESIDUI O SEMILAVORATI

Nel corso del 2018 la Raffineria ha ricevuto le seguenti materie prime:

- Circa 71.000 Tonn. di grezzo di provenienza estera.
- Circa 194.000 Tonn. di grezzo di origine nazionale;
- Circa 162.000 Tonn. di residui e semilavorati pesanti, in parte provenienti dall'estero, utilizzati per alimentare gli impianti.
- Circa 5.000 Tonn. di altri residui destinati a svariati usi.

#### 2) LAVORAZIONI ESEGUITE DALLA RAFFINERIA

Nel 2018 sono state lavorate circa 412.000 Tonn., con un incremento di circa 24.000 Tonn. sul 2017, pari al 6%.

### 3) MOVIMENTAZIONI VARIE ESEGUITE DALLA SOCIETA'

#### A) Spedizioni di prodotti

In funzione dei dati riportati poco sopra, relativi alle introduzioni di materie prime ed alle lavorazioni, nel 2018 sono state effettuate le seguenti spedizioni di prodotti finiti e di semilavorati:

Gasolio ad alto zolfo	circa 97.600 Tonn. (-10% sul 2017)
Virgin Nafta	circa 6.700 Tonn. (+34% sul 2017)
Gasolio da iniettare in un giacimento petrolifero	circa 15.200 Tonn. (-16% sul 2017)
Bitumi di tutti i tipi	circa 300.100 Tonn. (+14% sul 2017)

Lo stabilimento ha quindi spedito complessivamente nel 2018 circa 419.600 Tonn. tra prodotti finiti e semilavorati, con un aumento di circa 25.300 Tonn. sull'anno precedente (pari a circa lo 6,4%).

### 4) ALTRI FATTI DI PARTICOLARE RILEVANZA CHE HANNO INFLUITO SULLA GESTIONE

#### A) Organizzazione aziendale

Nel corso del 2018 si è continuato a sviluppare e consolidare le già efficienti strutture aziendali, mettendo a punto opportune procedure con interventi tesi a migliorare l'organizzazione.

#### B) Certificazioni

Durante l'anno 2018 sono state eseguite le seguenti verifiche esterne, effettuate dagli enti di certificazione DNV e RINA:

- Rinnovo certificazione Qualità (ISO 9001:2015) in Giugno 2018;
- Rinnovo certificazione Ambiente (ISO 14001:2015) in Giugno 2018;
- Nuova certificazione Sicurezza (OHSAS 18001:2007) in Ottobre 2018;
- Rinnovo certificazione FPC Bitume stradale (EN 12591) effettuato in Ottobre 2018;
- Audit per EU-ETS avvenuto in Febbraio 2018.

### C) Sicurezza

Tra le azioni di miglioramento inerenti tematiche di Sicurezza più significative si evidenziano le seguenti:

- Adeguamento normativo pallettizzatore impianto bitume in pani;
- Migliorie carico ATB bitume interno;
- Adeguamento normativo impianto distribuzione aria servizi;
- Upgrading bitte di banchina;
- Ripristino ed innalzamento pavimentazione impianto distillazione e reazione;
- Installazione ripari addetti carichi ATB interno ed esterno;
- Upgrading rete bonifiche impianto distillazione;
- Manutenzione straordinaria impianto Cogenerazione.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati i seguenti principali corsi formativi, attraverso l'ausilio di formatori interni ed esterni: ISO 45001, marcatura CE materiali uso stradale, REACH e CLP, OHSAS 18001, D.Lgs. 105/15 "Seveso ter", primo soccorso, emergenze antincendio con utilizzo dei DPI di terza categoria.

Nel corso della sorveglianza sanitaria del 2018 non sono state effettuate segnalazioni di malattie professionali e il monitoraggio biologico effettuato ha riportato esiti nell'ambito dei limiti di riferimento con un andamento pressoché sovrapponibile a quello del 2017.

### D) Ambiente

Tra le azioni di miglioramento inerenti tematiche Ambientali più significative si evidenziano le seguenti:

- Manutenzione straordinaria serbatoio S5;
- Verifica e ripristino tenuta fogne oleose;
- Manutenzione straordinaria S70;
- Pavimentazione pipe way di stabilimento.

### E) Tutela della Privacy

In data 25 maggio 2018 è divenuto efficace il Regolamento UE 679/2016 (c.d. General Data Protection Regulation), ottemperando al quale Alma Petroli ha adeguato i propri processi

organizzativi concernenti la protezione dei dati personali. L'Azienda ha proseguito nella propria efficace azione nel campo della tutela della privacy, dando puntuale attuazione alle disposizioni impartite dal Garante. Si è inoltre ritenuto prudente ed opportuno continuare nella redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), anche se la sua predisposizione non era più obbligatoria ed avviare la redazione del documento denominato "Valutazione d'impatto sulla Privacy" P.I.A..

F) Codice Etico e Modello Organizzativo

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività di revisione del Modello Organizzativo ex D.L. 231; nel secondo semestre 2018 è stato adottato il Codice Etico revisionato ed aggiornato ed è stato deliberato l'insediamento dell'Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni ed uno interno.

G) Emissioni di Anidride Carbonica (CO<sub>2</sub>)

Nei primi mesi del 2019 l'Ente di Ispezione incaricato per certificare le quote delle emissioni di CO<sub>2</sub> ha verificato le quote consuntivate nel 2018. Conclusa positivamente tale verifica, si è provveduto ad inserire le quote sulla piattaforma di scambio della Commissione Europea e successivamente a completare l'operazione di restituzione. Anche per l'esercizio 2018 si conferma il trend positivo di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per tonnellata lavorata dallo stabilimento e l'assenza di incombenti oneri sino a conclusione del secondo periodo ETS 2013-2020.

H) Partecipazione a Consorzi per l'acquisto di energia elettrica e di metano

Si sono mantenute anche nel 2018 – grazie all'esperienza positiva acquisita negli esercizi precedenti – le partecipazioni ai consorzi CURA (forniture di energia elettrica) e CEM (forniture di metano). Nel 2018 si è provveduto alla revisione generale dell'impianto di cogenerazione, questo ha comportato un aumento degli oneri per la fornitura di e.e. .

I) Lavori effettuati o in corso, studi e progetti

Il Comitato Investimenti ha proseguito con le attività di studio e progettazione per esplorare nuovi settori di business ed al rilancio dei settori tradizionali della Azienda.

Nell'esercizio 2018 sono proseguiti e/o terminati alcuni progetti già in corso ed altri nuovi sono iniziati che qui andiamo a riepilogare:

- a) La Società ha completato le opere di risanamento della rete fognaria di tutto lo stabilimento (prescrizione AIA).
- b) La Società ha proseguito con le pavimentazione bacini e doppi fondi di serbatoi realizzando un doppio fondo su un altro serbatoio dello stabilimento (prescrizione AIA).
- c) Nel periodo estivo 2018 la Società ha eseguito la asfaltatura di nuove aree dello stabilimento attraversate da pipe-way (prescrizione AIA) e rialzato il piazzale dell'area distillazione/ossidazione soggetto a criticità per eventi meteo eccezionali.
- d) Nel primo semestre 2018 la Società ha eseguito l'adeguamento strutturale e di carico per sette (di nove) bitte della banchina in concessione demaniale.
- e) Nella seconda metà dell'esercizio 2018 si sono intensificate le attività della Società per il revamping della centrale termica: sono state effettuate tutte le attività di procurement e contrattualizzate le ditte per i lavori che sono iniziati a settembre con previsione di conclusione nel primo quadrimestre dell'esercizio successivo.
- f) La Società ha concretizzato il percorso di ricerca e sviluppo per realizzare un impianto di produzione bitumi modificati all'interno dello stabilimento. Sono state affrontate le tematiche relative al percorso autorizzativo, eseguita una prima ingegneria di base e contrattualizzata la fornitura dell'impianto di produzione.
- g) Per quanto attiene agli studi o progetti avviati negli esercizi precedenti la società afferma quanto di seguito:
1. il raccordo ferroviario rimane in stand-by per le stesse motivazioni addotte nell'esercizio 2015;
  2. l'impianto lavaggio acque acide denominato Unità 300 rimane in stand-by per le stesse motivazioni addotte nell'esercizio 2017.

#### J) Personale

Nel corso del 2018 non sono state rilevate particolari criticità nelle relazioni complessive con il Personale, quali scioperi o rivendicazioni sindacali.

L'organico della Società al 31/12/2018, era composto da 83 dipendenti, suddivisi in:

3 Dirigenti

13 Quadri

31 Impiegati

36 Operai

Complessivamente nell'anno la società ha erogato circa 1.860,5 ore di formazione, informazione, addestramento di cui:

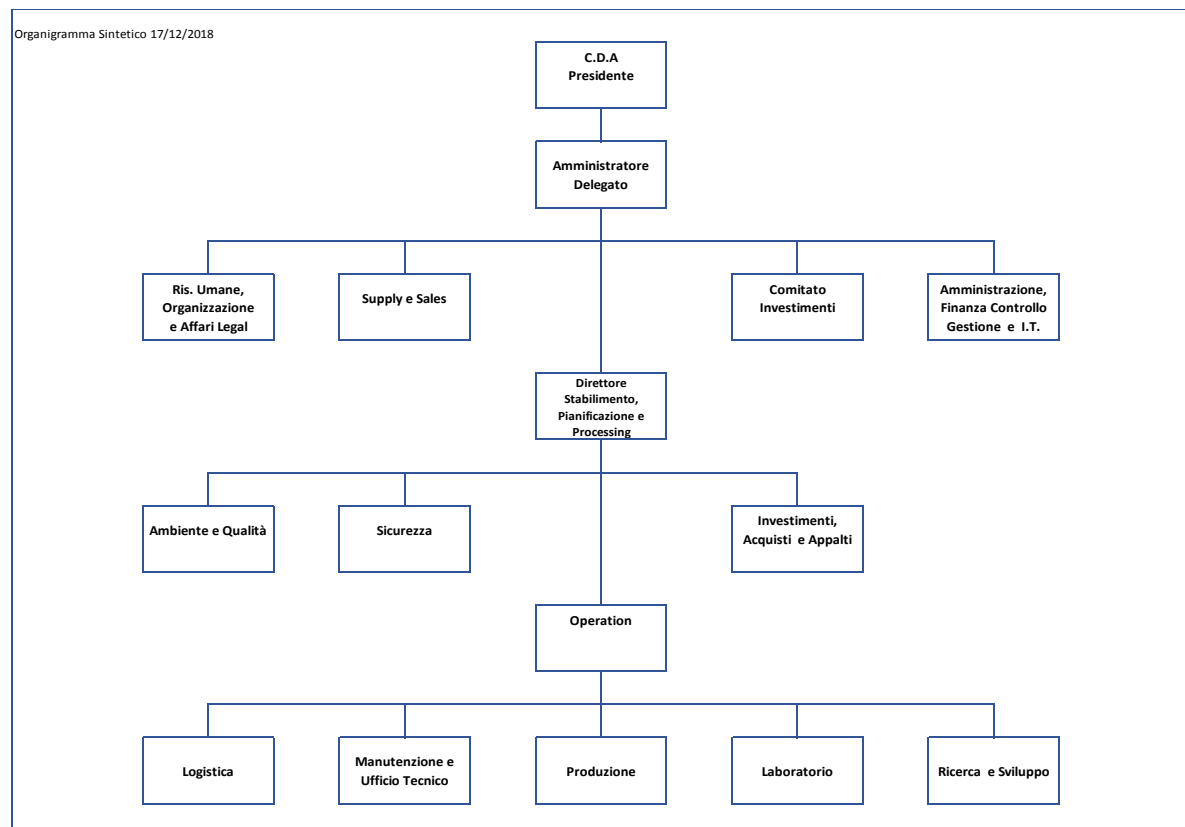
- 1.087 ore in materia di sicurezza a cui va aggiunta la formazione e-learning
- 6 ore in materia ambiente-qualità a cui va aggiunta la formazione e-learning
- 767,5 ore come formazione professionale, tecnica e manageriale.

Si è realizzato un piano di utilizzo ferie e riduzione orario, che ha registrato un residuo complessivo medio annuo pari a 6,6 giorni.

Per effetto della linea guida interna relativa a nuove assunzioni/inserimenti, si rileva un'anzianità anagrafica media del personale in forza in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, in particolare per anno 2018 l'anzianità anagrafica media è stata di 45,3 anni rispetto a 47,2 del precedente anno.

È stata creata la nuova funzione "Ricerca e Sviluppo", ricoperta da una risorsa qualificata interna e ciò in coerenza con il piano industriale aziendale che prevede investimenti pluriennali su prodotti e processi.

Si riporta l'organigramma aziendale sintetico.



#### K) Organizzazione contabile/amministrativa

Così come per gli esercizi precedenti, non ci sono stati problemi di alcun genere in questo

---

settore.

L) Gestione finanziaria

Si rileva un miglioramento nella gestione finanziaria riconducibile sia alla contrazione dell'indebitamento complessivo che alla riduzione dei tassi debitori applicati.

Si evidenzia inoltre che a far data dal 1/1/2017 è stato riconosciuto un tasso del 2% sul rinnovo parziale del prestito obbligazionario di Euro 4.500.000 (in origine Euro 6.000.000)

M) Scorte d'obbligo

Come si era già registrato negli esercizi precedenti, anche nel 2017 il particolare mercato per la cessione di tickets di scorte è risultato scarsamente interessato al settore del grezzo e dei semilavorati, per cui è stato ulteriormente difficoltoso reperire dei clienti.

Infatti, è stato realizzato un fatturato di circa 126.000 Euro, con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente.

### **Informazione sui rischi aziendali in genere**

I rischi che minacciano un'organizzazione e la sua gestione, prendendo spunto dal noto schema Enterprise Risk Management (E.R.M.) elaborata dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (C.O.S.O.), possono trarre origini da fattori sia esterni sia interni ad essa.

I **rischi "esterni"** sono formati principalmente dal rischio Paese, il quale a sua volta dipende dai cambiamenti socio-politici, dalle leggi e dai regolamenti, nonché dai trend economici riguardanti il consumo ed i prezzi.

I **rischi "interni"**, invece, comprendono il rischio "strategico, quello "operativo", il rischio "reporting" e quello di "compliance".

Tra i rischi "strategici" vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce derivanti dal sistema, quali ad esempio: il ciclo di vita dei prodotti, la posizione rivestita sul mercato, la struttura organizzativa, la pianificazione delle risorse e la distribuzione delle stesse, fusioni, acquisizioni, alleanze ecc..

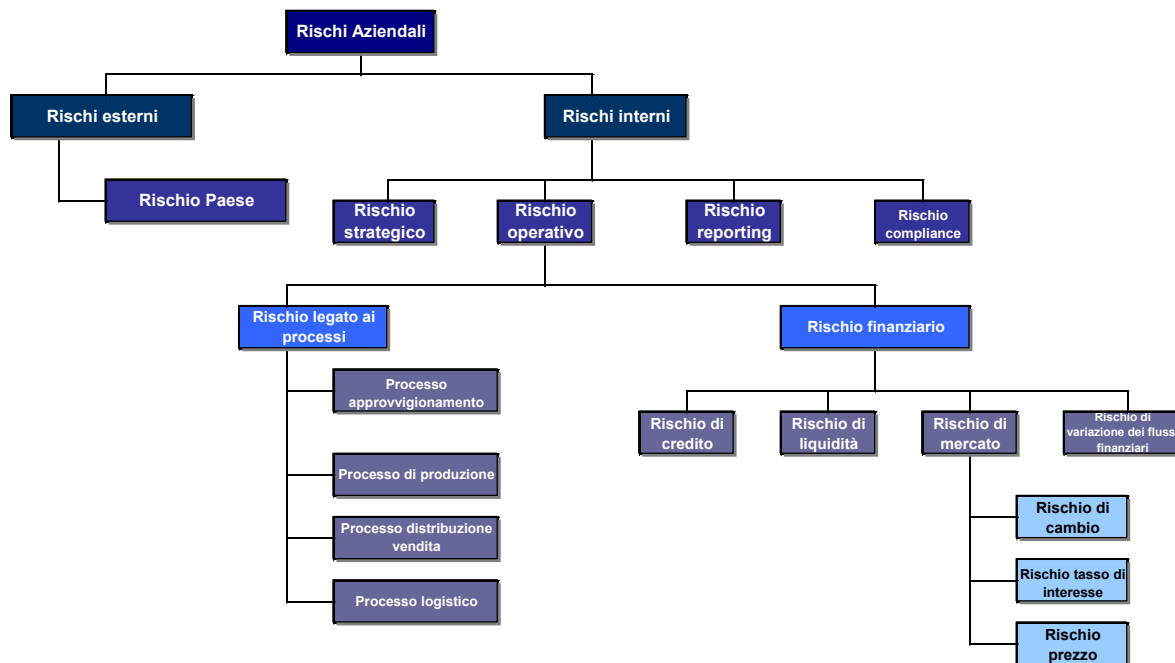
Il rischio "operativo" riguarda l'impiego efficace ed efficiente delle risorse aziendali. Tale rischio, a



sua volta, si distingue tra “rischio legato ai processi aziendali” e “rischio finanziario”. Il primo è collegato allo svolgimento dei processi aziendali di approvvigionamento, produzione, distribuzione-vendita e logistica, mentre il secondo, in virtù di quanto previsto dall’OIC 3, comprende il rischio di “credito”, il rischio di “liquidità”, il rischio di “variazione dei flussi finanziari”, il rischio di “mercato”, il rischio di “cambio”, il rischio di “tasso di interesse” ed il rischio di “prezzo”.

Il rischio di “reporting” riguarda l’affidabilità delle informazioni fornite dal reporting interno ed esterno, sia contabile che non.

Infine, il rischio “di compliance” è il rischio di sanzioni legali o regolamentari, di perdite finanziarie rilevanti o di perdite di reputazione, nelle quali l’azienda può incorrere a seguito della sua incapacità di essere in regola con leggi, normative secondarie, regole, standard aziendali e codici di condotta.



Si individuano di seguito i principali rischi aziendali, descrivendo il grado di probabilità di accadimento e l’esposizione dell’azienda agli stessi (impact) e, quindi, le azioni eventualmente intraprese.

### ***Rischio Paese***

L’azienda non opera con paesi instabili da un punto di vista socio-politico ed economico senza l’utilizzo di strumenti finanziari come lettere di credito confermate ed irrevocabili e, quindi, non è esposta a tale tipo di rischio.

### ***Rischi strategici***

L'azienda ha posto in essere strategie adeguate per difendere i vantaggi concorrenziali posizionandosi in un settore di produzione di prodotti ad alto valore aggiunto e non facilmente realizzabili da altre concorrenti.

### **Rischi operativi**

- **Legati ai processi**

Non vi sono rischi legati all'approvvigionamento poiché nel corso degli anni l'azienda ha cercato di modulare la propria capacità lavorativa adeguandosi ad mix di materie prime e semilavorati in un indotto qualificato e variegato.

- **Legati all'area finanziaria**

- ▶ **Rischio di credito**

Non si registrano, guardando lo storico, casi significativi di mancato adempimento della controparte contrattuale. E' prassi della Società che i clienti vengano assoggettati a procedura di verifica della loro classe di merito. Mensilmente viene predisposta la situazione contabile di ogni cliente; sulla base dell'andamento del rapporto viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazioni di insolvenza.

- ▶ **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati; il Consiglio di Amministrazione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

- ▶ **Rischio di variazione dei flussi finanziari**

La società, per la natura della propria attività, non è al momento soggetta a tale tipologia di rischio.

- ▶ **Rischio di mercato**

La sua valutazione discende da conoscenze specifiche, quali:

- **Rischio di cambio**

La Società svolge la propria attività di acquisto/vendita in campo internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute

utilizzate (principalmente dollari statunitensi). E' politica della Società gestire il rischio di cambio attraverso l'acquisto a termine della valuta necessaria in maniera tale da fronteggiare eventuali variazioni al momento dell'estinzione del debito costituito.

- **Rischio di tasso di interesse**

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di finanziamenti bancari per periodi estremamente brevi.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di autofinanziamento e della sua struttura, con l'obiettivo di cogliere, in caso di necessità, le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro

- **Rischio di prezzo**

La Società per garantire che l'esposizione ai rischi finanziari di variazione del tasso di cambio e/o di prezzo di una commodity – direttamente o indirettamente correlati con l'attività dell'azienda – siano identificati, misurati e minimizzati utilizzando i metodi più efficienti ed efficaci ha predisposta una Policy che stabilisce gli strumenti e le modalità di copertura nonché ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione preposta alla gestione dei rischi finanziari, come ampiamente indicato nella nota integrativa al bilancio.

### ***Rischio di reporting***

La società ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che contribuiscono a ridurre l'insorgenza di questo rischio.

### ***Rischio legale di compliance***

Sull'attenzione alla tutela dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro è già stato ampiamente riferito in precedenza. Per il resto (in materia fiscale, contrattuale e legale in genere) viene posta molta attenzione al rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, anche avvalendosi della collaborazione di professionisti di fiducia esterni all'azienda.

Alla luce di quanto sopra, non si ritiene necessario fornire informazioni (quantitative) sull'esposizione ai predetti rischi, in quanto non significativi per la società.

### **Corporate governance**

All'organo amministrativo nominato competono tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con la facoltà di compiere tutti quegli atti che la legge o lo statuto non riservano in modo tassativo all'assemblea dei soci.

Alla data odierna la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da otto

membri, nelle persone dei signori:

Presidente	Antonio Serena Monghini
Vicepresidente	Enrico Baracca
Amministratore Delegato	Sergio Bovo
Consigliere	Andrea Serena Monghini
Consigliere	Emanuele Serena Monghini
Consigliere	Massimo Masini
Consigliere	Giovanni Mezzadri Majani
Consigliere	Stefano Baracca

### **Informativa richiesta dal secondo comma n° 3 – 4 dell’art.2428 c.c.**

A tale proposito si dichiara che:

- la società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, nemmeno tramite società fiduciarie o per interposta persona.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio.**

Nulla da segnalare

### **Privacy/Informativa in materia di protezione dei dati personali**

Si dà atto che la società ha adottato le procedure previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di privacy, provvedendo altresì alla connessa preventiva mappatura dei rischi nel trattamento dei dati personali.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell’art. 2428 del Codice Civile, si segnala che il quarto trimestre 2018 ha visto un andamento economico italiano in ulteriore rallentamento rispetto al trimestre precedente e con il rischio politico derivante dalle prossime elezioni europee e dalle clausole di salvaguardia inserite nel DEF 2019 e temute a livello europeo e dalla finanza internazionale. A livello internazionale la crescita ha mantenuto un tono più sostenuto pur con qualche rischio derivante sia dalle politiche protezionistiche in attuazione, sia per le instabilità perduranti in molte aree critiche.

Nonostante tale aspetto riteniamo di poter confermare il previsionale positivo anche per l'anno 2019, in considerazione del posizionamento competitivo della società con riferimento al portafoglio di qualità di bitumi e di diversificazione dei mercati di destinazione, oltre che di un generale rafforzamento della domanda per tale prodotto. Un elemento di rischio è rappresentato dalla disponibilità di greggi pesanti e ad alto zolfo, significativamente limitata dal perdurare della crisi venezuelana, dai tagli OPEC e dall'embargo nei confronti dell'Iran. Per l'esercizio in corso, il bilanciamento tra lavorazione conto proprio e lavorazione conto terzi, con le flessibilità previste dai contratti di processing in essere, costituisce un fattore primario di mitigazione del rischio supply.

La società sta inoltre proseguendo sulle direttrici indicate dalle linee guida strategiche e dalla mappatura dei rischi, con progetti di grande rilevanza ed impegno legati a sviluppo nuovi bitumi, gestione dei rifiuti, sistemi di controllo (redditività per linea di business), pianificazione, sviluppo delle competenze e delle persone, gestione dei crediti.

Si sono inoltre avviati i progetti di riposizionamento di Alma Petroli quanto a comunicazione web (sito, presenza su LinkedIn) e di revisione dei processi di manutenzione (parte fondamentale dell'attività di revisione di processi e costi denominato Zero Base).

Ravenna, lì 29 Marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

***Il sottoscritto Antonio Serena Monghini, nato a Roma il 31/05/1947 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex-art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso ed il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.***